

Dimensioni formative e comunità di pratica

nello scenario dello *Smart Working*

Silvia Attico

ABSTRACT

L'oggetto del presente studio è lo *Smart Working*, nuovo paradigma lavorativo che consente agli individui maggiore flessibilità nei luoghi, nei tempi e nelle modalità di lavoro e che sta prendendo piede nel contesto italiano, anche se in tempi lunghi rispetto ad altri paesi europei.

Questa tesi focalizza l'attenzione sugli aspetti principali di questo approccio al lavoro e sulla sua divulgazione nel contesto italiano. Per offrire un quadro introduttivo su questa tematica, vengono illustrate le peculiarità del mondo professionale attuale, in cui si inserisce lo *Smart Working* e riportato un excursus sui cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni, fra cui il superamento del *fordismo* e l'incremento dello sviluppo tecnologico, che ha consentito la terziarizzazione dell'occupazione. Questi cambiamenti hanno contribuito allo sviluppo della *Knowledge society*, l'attuale società in cui viviamo, chiamata così per il ruolo centrale della conoscenza al suo interno.

Attraverso la spiegazione dei numerosi benefici dello *Smart Working* e dei suoi principi ispiratori, vengono fornite le linee guida per la creazione di uffici ideali.

Viene fornita una descrizione delle giornate del lavoro agile e le opinioni inerenti lo *Smart Working* attraverso i risultati della ricerca *Regus* svolta a livello globale.

Un'attenzione particolare è attribuita al questionario *Smart Working*, uno strumento costruito per eventuali ricerche in merito a questo tema e volto ad indagare una serie di aspetti da parte di coloro che lavorano in questa modalità. Il questionario infatti si prefigge l'obiettivo di conoscere le esperienze degli *smarter working* e quindi di conoscere la loro dimensione anagrafica, professionale, personale, formativa e riflessiva.